



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 12 LUGLIO 2007

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2007 - N. 8/5046 (2.1.0)
Schede delle iniziative FRISL 2007/2009 «Incentivi per l'alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica mediante l'uso di pompe di calore» e «Edilizia scolastica - Scuole materne, elementari e medie» 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

CIRCOLARE REGIONALE 5 LUGLIO 2007 - N. 22 (2.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2007/2009 iniziative: «Edilizia scolastica - Scuole materne elementari e medie» e «Incentivi per la alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica, mediante l'uso di pompe di calore» - (Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia) (l.r. 33/91) 6

Anno XXXVII - N. 139 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2007031)

D.g.r. 4 luglio 2007 - n. 8/5046

(2.1.0)

Schede delle iniziative FRISL 2007/2009 «Incentivi per l'alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica mediante l'uso di pompe di calore» e «Edilizia scolastica - Scuole materne, elementari e medie»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 14 dicembre 1991 n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la l.r. n. 5 del 27 febbraio 2007, art. 1, che disciplina il Nucleo di valutazione di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto la d.g.r. n. 2786 del 27 giugno 2006 «Documento di programmazione economico finanziario regionale 2007-2009: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale» con la quale fra l'altro è stato deliberato di attivare nel corso del 2007 le iniziative FRISL concernenti l'erogazione di incentivi per l'alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica e la realizzazione di infrastrutture scolastiche;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 26 luglio 2006 n. VIII/188 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2007-2009»;

Vista la l.r. n. 32 del 28 dicembre 2006 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 3907 del 27 dicembre 2006 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico» che prevede gli stanziamenti per l'iniziativa suddetta;

Vista la proposta in merito alle iniziative FRISL 2007/2009 «Incentivi per l'alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica mediante l'uso di pompe di calore» e «Edilizia scolastica - Scuole materne, elementari e medie» del Nucleo di valutazione - Unità Tecnica Programmazione e finanze, ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis della l.r. 33/91;

Dato atto che le risorse relative all'iniziativa FRISL «Incentivi per l'alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica mediante l'uso di pompe di calore» sono stanziati ai capitoli 7.4.0.3.266.7007 e 7.4.0.3.266.7008 del bilancio pluriennale 2007/2009 sugli esercizi 2008 e 2009 per complessivi € 3.000.000,00;

Dato atto altresì che le risorse relative all'iniziativa FRISL «Edilizia scolastica - Scuole materne, elementari e medie» sono stanziati ai capitoli 7.4.0.3.266.5970, 7.4.0.3.266.5971 e 7.4.0.3.266.6561 del bilancio pluriennale 2007/2009 sugli esercizi 2007 e 2008 per complessivi € 12.000.000,00;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse finanziarie e rapporti istituzionali, dell'Assessore all'Istruzione, formazione e lavoro e dell'Assessore alle Reti, Servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le schede relative alle iniziative FRISL 2007/2009 AA) «Incentivi per l'alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica mediante l'uso di pompe di calore» e M) «Edilizia scolastica - Scuole materne, elementari e medie» allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2. di subordinare gli impegni all'approvazione da parte del Consiglio regionale, ed alla relativa entrata in vigore, del P.d.l. «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2007, e al bilancio pluriennale 2007-2009 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

FRISL 2007-2009. Iniziativa AA) Incentivi per l'alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica, mediante l'uso di pompe di calore.

Riferimenti al PRS

Obiettivo 6.3.2 Fonti energetiche.

Obiettivi generali

Ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e contenere le emissioni di gas climalteranti.

Incentivare sistemi di climatizzazione degli edifici mediante soluzioni tecnologiche innovative e a elevata efficienza energetica.

Promuovere l'impiego di fonti energetiche autoctone, rinnovabili.

Obiettivo specifico dell'iniziativa

Soddisfare i fabbisogni termici degli edifici di proprietà degli enti pubblici, destinati a finalità pubbliche, con il ricorso a tecnologie improntate allo sfruttamento dell'energia geotermica, e/o a pompe di calore.

Indicatori di efficacia/efficienza

Rapporto tra energia fossile risparmiata (espressa in kWh/a) e costo dell'intervento.

Mancata produzione di gas climalteranti (espressa in tonnellate di CO₂).

Ammontare percentuale del cofinanziamento, rispetto alla soglia minima prescritta al paragrafo «Contributi».

Sinergia tra progetto e provvedimenti di programmazione negoziata con la Regione

Unità di misura per l'iniziativa

Volumi (m³) teleriscaldati.

CO₂ evitata in t/anno.

T.e.p./anno risparmiati.

Dotazione finanziaria

€ 3.000.000,00 sugli esercizi 2008 e 2009.

Il 25% della dotazione finanziaria, pari a € 750.000,00, può essere assegnata a fondo perduto, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 33/91, ai piccoli comuni o agli interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata regionale.

Il 30% della dotazione finanziaria, è destinata, in via prioritaria, agli interventi da realizzare in territorio montano, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 10/98.

Tipo ed entità dei contributi

A rimborso ventennale, senza interessi, fino alla copertura del 60% del costo dell'intervento ammissibile al contributo e, comunque, fino alla concorrenza massima di € 200.000,00, per singolo soggetto richiedente, indipendentemente dal numero di progetti presentati ammessi ai benefici economici.

Per i piccoli comuni, come individuati dall'art. 2 della l.r. 11/04, il contributo a fondo perduto può essere previsto fino al 50% dell'importo ammesso al finanziamento.

Per gli interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata regionali, il contributo a fondo perduto può essere previsto fino al 25% dell'importo ammesso al finanziamento (l.r. 33/91, art. 8 comma 3).

I contributi di cui sopra non sono cumulabili con altri benefici, di qualsivoglia natura e a qualunque titolo assegnati.

Il soggetto richiedente è tenuto a garantire, per la realizzazione dell'intervento, un cofinanziamento minimo obbligatorio non inferiore al restante 40% della spesa prevista.

Beneficiari

Comuni, in forma singola o aggregata, Comunità Montane e Province della Lombardia.

Criteri generali di ammissibilità

Progetti definitivi o esecutivi, articolati anche per lotti funzionali, per i quali l'avvio dei lavori sia successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, della circolare.

Titolarità pubblica dell'opera.

Assenza di altre forme di contribuzione pubblica o privata a valere sul medesimo progetto. Completezza formale della documentazione.

Tempi di realizzazione degli interventi

Inizio dei lavori entro 1 anno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di assegnazione dei contributi.

Fine dei lavori entro 2 anni dalla data di inizio lavori.

I termini sono derogabili, su motivata istanza, con specifico provvedimento di assenso della Direzione regionale incaricata per l'iniziativa FRISL.

La proroga concedibile è di 4 mesi complessivi, ai sensi della l.r. 33/91.

Spese ammissibili al finanziamento

Voci di costo strettamente legate all'acquisto, all'installazione e all'attivazione di dedicati impianti, esclusivamente nuovi di fabbrica, e alla realizzazione dei relativi allacciamenti d'utenza.

Costi di progettazione, direzione lavori, e collaudo, per un importo massimo del 7% degli oneri di investimento di cui al precedente capoverso.

IVA, qualora non recuperabile, rimborsabile o compensabile.

Esclusione e decadenza

La consegna dell'istanza oltre il termine ultimo prescritto, un orientamento progettuale difforme dai requisiti della presente scheda e l'incompletezza formale/sostanziale della documentazione obbligatoria comportano la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento.

Il mancato rispetto dei termini, in assenza di provvedimento regionale di proroga, determina la decadenza dal diritto ai benefici regionali e il conseguente recupero, in unica soluzione, delle somme eventualmente già erogate, la decadenza ricorre anche per situazioni di accertate difformità sostanziali tra progetto finanziato e opere realizzate.

Domanda

La domanda di finanziamento, redatta secondo l'apposito modello tipo, e corredata dai documenti indicati nel seguito, deve pervenire al Protocollo generale della Regione Lombardia di via Pirelli, 12 o di via Taramelli, 20 o agli sportelli del protocollo federato presso le sedi S.T.E.R. dei capoluoghi di provincia della Lombardia, indirizzandola alla D.G. Reti, Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo sostenibile. U.O. Reti e Infrastrutture, Struttura Sviluppo Reti e Investimenti, via Pola 12/14, 20124 Milano, entro la data prevista per la scadenza, a pena dell'inammissibilità della stessa.

Documentazione obbligatoria da presentare in corredo alla domanda

- Domanda, secondo il modello tipo, firmata dal legale rappresentante.

- Provvedimento, in originale o copia autentica, di approvazione del progetto e di delega all'inoltro dell'istanza di finanziamento, recante il costo dell'intervento, l'ammontare del contributo a rimborso e/o a fondo perso richiesto, il piano finanziario delle opere con l'indicazione delle risorse proprie (cofinanziamento) disponibili o da reperire, nonché la dichiarazione di assunzione in proprio degli eventuali maggiori costi di progetto.

- Copia autentica di eventuali provvedimenti di programmazione negoziata, prodromici alla richiesta di contributi a fondo perso.

- Relazione generale di inquadramento dell'iniziativa rispetto alle risorse geotermiche del territorio e all'individuazione degli edifici recettori e dei presupposti orientativi delle scelte tecnico progettuali proposte.

- Progetto definitivo (con computo metrico), ovvero esecutivo, completo di relazione tecnica sulle opere da realizzare e sulle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'impianto, e di elaborati grafici, in scala adeguata.

- Relazione sulle prestazioni energetiche dell'impianto (con relativo metodo di calcolo), sui benefici energetico-ambientali e territoriali conseguibili (*declinazione degli indicatori*).

Quadro economico relativo all'intervento.

La Regione, fatte salve le clausole di non ammissibilità dell'istanza, può richiedere, in costanza di procedimento amministrativo, integrazioni o notizie utili alla conclusione dell'istruttoria.

Scadenza

Presentazione delle domande entro il 12 novembre 2007.

Settori regionali interessati

Il Gruppo di lavoro in caricato per l'iniziativa, ai sensi della l.r. 33/91, sarà composto dai rappresentanti delle Direzioni Generali e Centrali:

- Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture e U.O. Regolazione Mercato e Programmazione
- Qualità dell'Ambiente - U.O. Attività estrattive e di Bonifica
- Territorio e Urbanistica - U.O. Pianificazione Territoriale e Urbana
- Programmazione Integrata - U.O.C. Programmazione e U.O.C. Programmazione Finanziaria e Strumenti Finanziari Integrati.

Criteri per la valutazione degli interventi

La graduazione dei progetti dichiarati ammissibili ai benefici regionali viene effettuata mediante l'applicazione, ai singoli parametri costituenti gli indicatori, di indici numerici differenziati e preordinati.

A) Rapporto energia risparmiata/costi:

- 40 punti, con punteggio massimo attribuito al rapporto con valore maggiore.

B) Cofinanziamento:

- 0 punti per l'importo minimo obbligatorio del 40%; 0,5 punti ogni punto percentuale oltre il 40%, fino alla concorrenza massima di 10 punti.

C) Sinergia progetto/atti negoziali:

- 5 punti per progetti inseriti in atti negoziati con la Regione, 0 punti per i restanti.

L'attribuzione dei punteggi intermedi per il primo indicatore si attua moltiplicando il valore proprio di ogni intervento per 40 e dividendo il relativo prodotto per il valore maggiore assoluto.

A parità di punteggio complessivo, viene finanziato, prioritariamente, il progetto che ha acquisito il punteggio A) più elevato; a seguire, in caso di ulteriore parità, prevale il progetto che ha ottenuto il più alto punteggio B).

Erogazione

Il contributo da liquidare viene definito sulla base del costo dell'intervento, rideterminato al netto dei ribassi d'asta.

L'erogazione, a favore dei soggetti beneficiari, è disposta, su richiesta del legale rappresentante degli stessi, con provvedimento del Dirigente incaricato per l'iniziativa, con le modalità di cui all'art. 12, comma 1, della l.r. 33/91:

- 50% alla presentazione della certificazione di inizio lavori, firmata dal Direttore responsabile;
- 40% alla presentazione di s.a.l. per il 60% delle opere sussidiate;
- 10% alla presentazione della documentazione attestante il collaudo finale.

In caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa.

In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto.

In caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per l'esecuzione delle opere (lavori, somme a disposizione), il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale.

L'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione, gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto faranno carico al beneficiario.

Struttura regionale incaricata per l'iniziativa

Struttura Sviluppo Reti e Investimenti della Direzione generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - tel. 02/6765541-5248-4987-5204 (dott. Mirco Furlanetto e sig.ra Clarissa Parolini), fax 02/67655576.

FRISL 2007/2009. Scheda iniziativa M) Edilizia scolastica – Scuole materne, elementari e medie**Riferimenti al PRS**

Obiettivo 2.1.2 – «Diritto e dovere di istruzione e formazione».

Obiettivo dell'iniziativa

1. Opere di messa a norma (staticità, sicurezza, igiene ed eliminazione rischi e barriere architettoniche) di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

2. Ampliamenti, completamenti, riconversione di edifici esistenti, ristrutturazioni e nuove realizzazioni di scuole dell'infanzia.

Indicatori di efficacia

1. Grado di copertura del fabbisogno (rapporto tra interventi finanziati e interventi richiesti).

2. Grado di copertura del fabbisogno finanziario (rapporto tra entità del finanziamento e costo complessivo degli interventi richiesti).

Unità di misura per l'iniziativa

- Metri quadrati.
- Metri cubi.
- Numero di alunni.

Dotazione finanziaria

- 12 milioni di euro negli anni di bilancio 2007-2008.

Può essere destinata per contributi a fondo perduto, secondo le modalità riportate alla successiva voce «Tipo ed entità dei contributi», una quota non superiore al 25% della dotazione finanziaria complessiva ai sensi della l.r. 33/91 art. 8.

Il 20% della dotazione finanziaria, è destinata, in via prioritaria, agli interventi da realizzare in territorio montano ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 10/98.

Tipo ed entità dei contributi

1. Contributo a rimborso ventennale fino all'80% della spesa ammessa.

2. Quota di contributo a fondo perduto, concedibile fino ad un massimo del 50% del costo dell'intervento per il finanziamento di singoli interventi proposti da piccoli comuni come definiti ai sensi della l.r. 11/2004 e, fino ad un massimo del 25% per gli interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata regionali, ai sensi della l.r. 33/91 art. 8.

3. Ammontare massimo del contributo regionale pari a 300.000 euro per l'obiettivo 1) e 500.000 euro per l'obiettivo 2).

4. Spese ammesse: costo dei lavori da appaltare, costi per la sicurezza, spese tecniche nella misura massima del 10% ed imprevidenti nella misura massima del 5% del costo dei lavori da appaltare, IVA qualora non recuperabile, arredi ed attrezzature coerenti e complementari con la natura dell'intervento.

5. Beneficiari

• Per l'obiettivo 1: comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e, limitatamente alle scuole dell'infanzia, enti privati non a fini di lucro, proprietari o fruitori con piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, siti in comuni con più di 10.000 abitanti e convenzionati con i comuni o con la Regione ai sensi della l.r. 8/99.

• Per l'obiettivo 2: comuni ed enti gestori *no profit* di scuole dell'infanzia convenzionati con i comuni o con la Regione ai sensi della l.r. 8/99.

Caratteristiche

• Interventi di costo non inferiore a 50.000 euro. Tutti gli interventi devono essere conformi alle previsioni dello strumento urbanistico e gli immobili oggetto di intervento devono essere di proprietà o comunque a totale e piena disponibilità dell'Ente richiedente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per l'obiettivo 2), qualora l'intervento richiedesse l'acquisto di terreni o di edifici per la sua realizzazione, al momento dell'istanza dovrà essere prodotta la dichiarazione di proprietà degli stessi o, in mancanza della stessa, un preliminare di compravendita da perfezionarsi comunque prima dell'eventuale erogazione del contributo.

Tempi

• Inizio dei lavori entro 9 mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi.

• Fine lavori entro 2 anni dall'inizio lavori per interventi di cui all'obiettivo 1) ed entro 3 anni dall'inizio lavori per interventi di cui all'obiettivo 2).

Proroghe potranno essere concesse per una sola volta, per ciascuna fase del procedimento, dietro richiesta debitamente motivata, per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni ai sensi della l.r. 33/91.

I termini precisi saranno stabiliti dagli atti di assegnazione e debitamente comunicati ai beneficiari che saranno tenuti a rispettarli pena la decadenza dei contributi.

I lavori oggetto di richiesta di contributo non potranno essere appaltati, aggiudicati ed iniziati prima della data di pubblicazione della circolare; per gli interventi «sussidiati» di costo superiore ai 300.000 euro (per enti pubblici) ed ai 100.000 euro (per enti privati), l'appalto, l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori dovrà essere successivo alla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione dei contributi.

Domanda

Sono ammesse più domande per Ente, corredate dalla documentazione di seguito indicata.

Le domande dovranno essere presentate obbligatoriamente entro la scadenza prevista a pena di inammissibilità della stessa, presso il Protocollo generale di via Pirelli, 12 o di via Taramelli, 20 – Milano oppure presso le Sedi Regionali del protocollo federato competenti per territorio indirizzandole alla D.G. Istruzione, formazione e lavoro – U.O. Diritto allo studio ed inclusione sociale – via Cardano, 10 – 20124 Milano. Una copia della domanda, secondo modello tipo, entro la medesima data, dovrà essere trasmessa alla Provincia per l'espressione del parere di priorità.

Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo della domanda

• Domanda secondo modello tipo firmata dal rappresentante legale dell'ente e relativa scheda illustrativa compilata in tutte le sue parti.

• Progetto definitivo o esecutivo, con relativo provvedimento di approvazione, corredato almeno dai seguenti allegati:

1. relazione tecnico-descrittiva;
2. quadro economico finanziario;
3. dichiarazione di congruità dei prezzi alla data di presentazione della domanda;
4. elaborati di progetto in numero e tipo adeguati ad una esauriente lettura dello stesso (piane, prospetti e sezioni dell'esistente, degli interventi e dello stato finale, eventuali particolari e documentazioni fotografiche);
5. piano di sicurezza (in caso di progetto definitivo/esecutivo) o dichiarazione che lo stesso, già predisposto, è disponibile presso l'ente richiedente.

• Dichiarazione di proprietà o di totale e piena disponibilità dell'immobile (area/edificio) oggetto dell'intervento, o, in mancanza della stessa, per l'obiettivo 2) un preliminare di compravendita da perfezionarsi comunque prima dell'eventuale erogazione del contributo.

- Eventuali prescrizioni ASL o VV.FF.

• Copia di convenzioni esistenti con altri Enti, pubblici e/o privati.

• Dichiarazione del numero di classi e di alunni relativamente all'ultimo anno scolastico.

- Certificato di conformità urbanistica.

• Dichiarazione di impegno alla stipula di convenzioni in caso di nuove costruzioni (solo per l'obiettivo 2).

• Richiesta di parere di priorità alla Provincia competente per territorio.

Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio)

- a) Graduatoria di priorità provinciale (bassa – media – alta): 0 – 2 – 4 punti (le province devono assegnare priorità alta fino al limite del 30% delle domande pervenute e priorità media fino al limite massimo del 40%);
- b) esistenza di convenzioni tra enti per l'utilizzo della struttura: 2 punti;
- c) connessione diretta con interventi già realizzati o finanziati negli ultimi 10 anni (0 – 6): sarà assegnato un punteggio =

0 quando non siano stati effettuati interventi negli ultimi 10 anni sull'immobile oggetto dell'intervento e un punteggio = 6 quando il costo degli interventi già effettuati sia uguale o superiore alla spesa ammissibile di progetto.

Per valori intermedi del rapporto tra interventi effettuati ed interventi in progetto i punteggi saranno assegnati in proporzione;

- d) altri finanziamenti rispetto a quello regionale (0 - 6): sarà assegnato punteggio = 0 ai progetti con una quota di autofinanziamento pari a quella obbligatoria (20%) e punteggio = 6 al progetto che proporrà la quota di autofinanziamento più elevata, tra quelli ammissibili al finanziamento, in relazione al contributo concedibile.
I punteggi intermedi saranno assegnati in proporzione;
- e) grado di cantierabilità dell'intervento (livello di progettazione): progetto esecutivo: punti 3;
- f) interventi con modalità di realizzazione volte a garantire il risparmio energetico e lo sviluppo di reti multimediale: punti 1;
- g) interventi su edifici siti in comuni disagiati ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 11/2004 e classificati tali con l'allegato B della d.g.r. n. 19319/2004: Comuni a disagio medio/elevato: punti 2;
- h) finanziamenti regionali a fondo perduto o a rimborso ottenuti nel triennio precedente 2004-2006 per interventi di edilizia scolastica:
 - superiori a € 300.000: punti -3;
 - superiori a € 100.000: punti -2;
 - se a rimborso (FRISL): punti -1;
- i) prescrizioni ASL e/o VV.FF. (in data antecedente di almeno 3 mesi la pubblicazione della circolare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia): punti 1.

Il finanziamento dell'intervento è comunque condizionato al raggiungimento di un punteggio, definito di qualità progettuale, pari o superiore a 8 punti.

In caso di parità di punteggio, saranno privilegiati gli interventi interessanti edifici con il maggior numero di alunni.

Erogazione

- L'erogazione del contributo avviene con le modalità di cui all'art. 12 comma 1 della l.r. 33/91 (50% ad inizio lavori, 40% ad avvenuta esecuzione di almeno il 60% dei lavori, e 10% alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi).

- In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, da progetti esecutivi di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento, o risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per l'esecuzione delle opere (lavori, somme a disposizione) il contributo assegnato verrà ridotto di un importo pari alla minore spesa verificatasi.

- Eventuali varianti che si dovessero verificare in corso d'opera non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; gli eventuali ulteriori costi di realizzazione faranno carico al beneficiario.

Ai fini della liquidazione del contributo il beneficiario, se ente pubblico, dovrà presentare atto di delega al tesoriere, per un importo pari alla quota annua da rimborsare, con l'indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione; le altre tipologie di beneficiari dovranno presentare, prima dell'erogazione, idonea garanzia fidejussoria, anche frazionabile, o altra garanzia reale, che copra l'ammontare del contributo e valida per tutto il periodo del rimborso, decrementata delle quote già restituite alla Regione.

Scadenza

- Presentazione domande entro 12 novembre 2007.

Settori regionali interessati

- Istruzione, Formazione e Lavoro: U.O. Diritto allo studio e inclusione sociale.
- Programmazione integrata: U.O. Programmazione e U.O. Programmazione finanziaria.

U.O. incaricata per l'iniziativa e l'assistenza ai richiedenti

- Diritto allo studio e inclusione sociale.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR2007032)

(2.1.0)

Circ.r. 5 luglio 2007 - n. 22

Direzione Centrale Programmazione Integrata - Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2007/2009 iniziative: «Edilizia scolastica - Scuole materne elementari e medie» e «Incentivi per la alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica, mediante l'uso di pompe di calore» - (Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia) (l.r. 33/91)

SOMMARIO

Informazioni operative

Parte prima: Il quadro di riferimento

- 1.1 Istituzione del FRISL, iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi.
- 1.2 Erogazione dei contributi e revoche.
- 1.3 I rientri FRISL
- 1.4 Note sull'ammissibilità delle domande.
- 1.5 Priorità.
- 1.6 Informativa ai sensi del d.lgs. 196/03

Parte seconda: Presentazione delle domande e documentazione richiesta.

Note per la compilazione della scheda.

INFORMAZIONI OPERATIVE PER L'INIZIATIVA FRISL 2007/2009
M) EDILIZIA SCOLASTICA – SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE

Termine di scadenza per la presentazione della domanda.

Entro 4 mesi dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ovvero entro il 12 novembre 2007.

Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa.

Unità Organizzativa Diritto allo studio e inclusione sociale – Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Assistenza ai richiedenti.

PER INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) **840.00.00.01**, al costo di uno scatto alla risposta per chi chiama con telefono fisso dalla Lombardia **02-67087474** negli altri casi (per chi chiama da cellulari o da fuori regione)
- rivolgersi direttamente ai seguenti **sportelli di SpazioRegione**

	INDIRIZZO	E.MAIL	FAX	ORARIO DI APERTURA
MILANO	Via Filzi, 22	spazioRegione_milano@regione.lombardia.it	02-6765.5503	LU/GIO 9.00-18.30 – VE/SA 9.00-15.00
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A	spazioRegione_bergamo@regione.lombardia.it	035-273213	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	spazioRegione_brescia@regione.lombardia.it	030-347199	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 – VE 9.30-12.30
COMO	Via Einaudi, 1	spazioRegione_como@regione.lombardia.it	031-265896	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
CREMONA	Via Dante, 136	spazioRegione_cremona@regione.lombardia.it	0372-35180	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LECCO	C.so Promessi Sposi, 132	spazioRegione_lecco@regione.lombardia.it	0341-251443	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13	spazioRegione_legnano@regione.lombardia.it	0331-441066	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
LODI	Via Hausmann, 7	spazioRegione_lodi@regione.lombardia.it	0371-30971	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	spazioRegione_mantova@regione.lombardia.it	0376-223019	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MONZA	P.za Cambiaghi, 3	spazioRegione_monza@regione.lombardia.it	039-321266	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	spazioRegione_pavia@regione.lombardia.it	0382-32233	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
SONDRIO	Via del Gesù, 17	spazioRegione_sondrio@regione.lombardia.it	0342-512427	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
VARESE	V.le Belforte, 22	spazioRegione_varese@regione.lombardia.it	0332-331038	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

PER INFORMAZIONI TECNICHE:

- **U.O. Diritto allo studio ed inclusione sociale – Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro.**

Dirigente: Dott.ssa Olivia Postorino

Funzionari incaricati per l'assistenza ai richiedenti:

– ing. Ruggero Grossoni – Responsabile P.O. Edilizia scolastica universitaria

– arch. Giuseppe Sinigaglia – U.O. Diritto allo studio ed inclusione sociale

N. telefono: 02 6765 2124 – 02 6765 2038

Coordinamento del FRISL

- **Struttura Strumenti Finanziari Integrati – Direzione Centrale Programmazione Integrata**

Dirigente: dott.ssa. Elide Marelli

Funzionari incaricati:

– dott.ssa Lorena Jotti – Responsabile P.O. Sviluppo e integrazione degli strumenti finanziari per gli investimenti regionali

– signor Fabio Tagliapietra – Struttura Programmazione finanziaria

N. telefono: 02 6765 5402 – 02 6765 4268

**INFORMAZIONI OPERATIVE PER L'INIZIATIVA FRISL 2007/2009
AA) INCENTIVI PER LA ALIMENTAZIONE TERMICA DEGLI EDIFICI
E PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ENERGIA GEOTERMICA, MEDIANTE L'USO DI POMPE DI CALORE**

Termine di scadenza per la presentazione della domanda.

Entro 4 mesi dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ovvero entro il 12 novembre 2007.

Struttura incaricata per l'iniziativa.

Struttura Sviluppo reti e investimenti – Direzione Generale Reti, servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile.

Assistenza ai richiedenti.

PER INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) **840.00.00.01**, al costo di uno scatto alla risposta per chi chiama con telefono fisso dalla Lombardia 02-67087474 negli altri casi (per chi chiama da cellulari o da fuori regione)
- rivolgersi direttamente ai seguenti **sportelli di SpazioRegione**

	INDIRIZZO	E.MAIL	FAX	ORARIO DI APERTURA
MILANO	Via Filzi, 22	spazioRegione_milano@regione.lombardia.it	02-6765.5503	LU/GIO 9.00-18.30 – VE/SA 9.00-15.00
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A	spazioRegione_bergamo@regione.lombardia.it	035-273213	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	spazioRegione_brescia@regione.lombardia.it	030-347199	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 – VE 9.30-12.30
COMO	Via Einaudi, 1	spazioRegione_como@regione.lombardia.it	031-265896	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
CREMONA	Via Dante, 136	spazioRegione_cremona@regione.lombardia.it	0372-35180	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LECCO	C.so Promessi Sposi, 132	spazioRegione_lecco@regione.lombardia.it	0341-251443	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13	spazioRegione_legnano@regione.lombardia.it	0331-441066	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
LODI	Via Hausmann, 7	spazioRegione_lodi@regione.lombardia.it	0371-30971	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	spazioRegione_mantova@regione.lombardia.it	0376-223019	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MONZA	P.za Cambiaghi, 3	spazioRegione_monza@regione.lombardia.it	039-321266	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	spazioRegione_pavia@regione.lombardia.it	0382-32233	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
SONDRIO	Via del Gesù, 17	spazioRegione_sondrio@regione.lombardia.it	0342-512427	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
VARESE	V.le Belforte, 22	spazioRegione_varese@regione.lombardia.it	0332-331038	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

PER INFORMAZIONI TECNICHE:

- **Struttura Sviluppo reti e investimenti – Direzione Generale Reti, servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile.**

Dirigente: dott. Lino Bertani

Funzionari incaricati per l'assistenza ai richiedenti:

– dott. Mirco Furlanetto Responsabile P.O. Progetti innovativi

– signora Clarissa Parolini

N. telefono: 02 6765 5541 – 02 6765 5248

Coordinamento del FRISL

- **Struttura Strumenti Finanziari Integrati – Direzione Centrale Programmazione Integrata**

Dirigente: dott.ssa. Elide Marelli

Funzionari incaricati:

– dott.ssa Lorena Jotti – Responsabile P.O. Sviluppo e integrazione degli strumenti finanziari per gli investimenti regionali

– signor Fabio Tagliapietra – Struttura Programmazione finanziaria

N. telefono: 02 67655402 – 02 67654268

Parte Prima

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Istituzione del FRISL, iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi.

Il FRISL è uno strumento finanziario regionale integrato, istituito ai sensi dell'art. 28-bis l.r. 34/78 e diretto a sostenere ed a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture sociali della Lombardia. L'intervento finanziario FRISL consiste, in via ordinaria, nell'erogazione di contributi in conto capitale da rimborsare alla Regione in 20 anni senza interessi e, in via straordinaria, qualora espressamente prevista nella scheda dell'iniziativa, di contributi a fondo perduto.

L'eventuale contributo a fondo perduto viene assegnato per singolo progetto *ad integrazione* del contributo a rimborso in casi e con le modalità di cui all'art. 8 della l.r. 33/91 (progetti proposti da piccoli Comuni, progetti oggetto di strumenti di programmazione regionale).

Il FRISL è diretto a finanziare nuovi interventi, intesi come progetti organici o stralci funzionali degli stessi, determinati con un progetto definitivo od esecutivo per i quali è assicurato, con l'apporto regionale, il completo finanziamento e una volta realizzati, la fruibilità delle opere.

Alle opere finanziate dal FRISL si applicano a tutti gli effetti le norme (prescrizioni tecniche, spesa ammissibile, esecuzione delle opere, collaudi, erogazione dei finanziamenti, etc.) contenute nella vigente legislazione statale e regionale in materia di lavori pubblici.

Sono finanziate con il fondo le «iniziative» individuate con il DPEFR in attuazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale in materia di infrastrutture sociali. Relativamente a ciascuna iniziativa sono definite apposite schede nelle quali sono indicati: obiettivo, dotazione finanziaria, agevolazioni finanziarie, tipo ed entità del contributo, condizioni di ammissibilità, criteri di valutazione, modalità di erogazione, scadenza per la presentazione delle domande, Unità Organizzativa incaricata di seguire l'attuazione degli interventi finanziati. Tali schede sono approvate dalla Giunta regionale.

Le domande di finanziamento sono presentate all'Unità Organizzativa regionale incaricata e sono sottoposte all'esame di un Nucleo di valutazione composto da esperti esterni alla Regione e da dirigenti regionali.

Il soggetto richiedente il contributo FRISL può avvalersi della facoltà dell'autocertificazione, ai sensi della l. 127/97, fermo restando che i requisiti, oggetto dell'autocertificazione, devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande e documentati adeguatamente su richiesta dell'Unità Organizzativa responsabile per l'iniziativa.

Il Nucleo di valutazione rassegna all'Assessore regionale alle Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali una relazione motivata nella quale sono indicati i progetti non ammissibili e quelli ammissibili e finanziabili. Con successivo decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti si determinano l'ammontare del contributo per ciascun progetto e le condizioni per l'erogazione dei medesimi e per la realizzazione dell'opera o dell'intervento finanziato.

1.2 Erogazione dei contributi e revoche

Tutti i termini procedurali stabiliti ai sensi della l.r. 33/91 nella scheda dell'iniziativa e con atto di concessione dei contributi sono previsti a pena di decadenza dal diritto al contributo, salvo proroga che può essere concessa in presenza di giustificati motivi non dipendenti dalla volontà degli interessati. La richiesta di proroga deve pervenire entro la scadenza del termine previsto e la proroga può essere accordata per una sola volta per ciascun termine e per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni. Il mancato rispetto dei termini comporta la revoca dei contributi.

I contributi assegnati, comprensivi anche della eventuale parte a fondo perduto, sono erogabili previa sottoscrizione della dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dalla legge, nella scheda dell'iniziativa e nell'atto di concessione del contributo.

I contributi sono liquidati, sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto dei ribassi d'asta e degli accantonamenti per imprevisti, su stati di avanzamento lavori secondo quanto specificato nella scheda dell'iniziativa e/o negli atti per la concessione dei contributi.

1.3 I rientri del FRISL

La restituzione dei contributi concessi avviene in venti quote annue costanti stabilite in relazione all'importo complessivo assegnato e decorre dal secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la prima erogazione; la prima erogazione dei contributi corrisponde alla data del mandato di pagamento relativo alla prima liquidazione del contributo. Se, ad esempio, il mandato di pagamento sarà emesso nel corso del 2007 la restituzione del contributo decorrerà dal 2009 e dovrà essere versata entro il 30 giugno di ogni anno.

Il beneficiario può anticipare il rimborso delle quote stabilite versando un importo pari al valore attuale delle rimanenti quote capitalizzate al tasso ufficiale di riferimento. La richiesta di restituzione anticipata può essere presentata a partire dalla data di liquidazione finale del contributo assegnato. La somma da restituire è determinata dalla Regione sulla base del tasso ufficiale di riferimento applicato nel giorno di ricevimento della domanda di rimborso anticipato e deve essere versata entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'atto regionale che accoglie la domanda. Tale procedura è possibile solo in caso che l'anticipazione copra per intero le rimanenti quote da restituire.

Il mancato versamento anche di una sola quota entro 30 giorni dalla costituzione in mora da parte della Regione, da effettuarsi entro il 15 settembre, comporta la revoca dell'intero contributo a rimborso, dell'eventuale ulteriore contributo integrativo a fondo perso, delle altre eventuali facilitazioni finanziarie regionali collegate, nonché il divieto, per un quinquennio, di concedere altri contributi, anche di spese correnti, a favore dello stesso soggetto.

Per il ritardato pagamento è comunque dovuta una sanzione pari alla trentesima parte della quota dovuta.

1.4 Note sull'ammissibilità delle domande

Per l'iniziativa sono definite dalla scheda le specifiche condizioni che devono trovare diretta attestazione nella documentazione presentata, così come precisato nella presente circolare. Sono principali condizioni di ammissibilità al finanziamento i seguenti elementi tratti dalla scheda:

- rispondenza all'obiettivo;
- possesso dei requisiti soggettivi;
- conformità del progetto alle caratteristiche richieste;
- completezza della domanda e della documentazione richiesta;
- rispetto del termine per la presentazione della domanda.

Non saranno ritenuti ammissibili interventi per i quali è stata impegnata la relativa spesa da parte del beneficiario e quindi per quelli già in fase di realizzazione, salvo che l'intervento sia articolato in più lotti funzionali ed il finanziamento del FRISL sia destinato alla realizzazione del lotto funzionale ancora da finanziare. Questo in quanto, il finanziamento regionale è finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi e non al rimborso di spese già impegnate o accantonate per la medesima finalità.

Si precisa inoltre che il contributo FRISL non è cumulabile con altri contributi regionali, pertanto un intervento (o nel caso il lotto funzionale) non sarà ammesso al finanziamento se ha già goduto di un contributo regionale, né potrà in futuro beneficiare di altri contributi regionali una volta finanziato dal FRISL.

L'organo dell'ente che deve approvare il progetto *ai fini della presentazione dell'istanza di contributo*, è quello stabilito dalle rispettive norme statutarie. Il provvedimento di approvazione del progetto deve contenere, tra l'altro, l'indicazione della copertura del cofinanziamento obbligatorio, se previsto dalla scheda legislativa, della copertura della eventuale quota di autofinanziamento resa disponibile e degli ulteriori eventuali costi di realizzazione. Inoltre la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e presentata sull'apposita «Scheda illustrativa del progetto» da compilarsi accuratamente in ogni sua parte seguendo quanto indicato nelle relative «Note per la compilazione della scheda illustrativa del progetto» (vedasi parte seconda).

Ove il finanziamento sia assegnato a fronte dell'invio di progetti definitivi, nella presentazione dei successivi elaborati esecutivi non potranno essere accettate modifiche, anche localizzative, che rideterminino il disegno progettuale.

È prevista infine per alcune iniziative la possibilità di concedere fidejussioni regionali su mutui contratti per la quota di finanziamento che il richiedente deve, o può, mettere a disposizione per la realizzazione dell'intervento. La concessione della fideius-

sione regionale è condizionata alla dimostrazione che il richiedente non dispone di altre garanzie che, in tutto o in parte, possano essere prestate a fronte della concessione del mutuo.

1.5 Priorità

Il raccordo tra programmazione regionale, programmazione locale e strumenti finanziari attuativi si realizza, da un lato, con l'individuazione delle INIZIATIVE FRISL e, dall'altro, con il finanziamento dei progetti oggetto degli *accordi di programma*, rappresentanti una delle modalità attuative della programmazione regionale.

I progetti che danno attuazione ad *accordi di programma* hanno, all'interno del FRISL, una corsia preferenziale. Sono cioè considerati prioritari dal punto di vista dell'accesso alle risorse finanziarie disponibili.

L'art. 9, comma 3.a della l.r. 33/91, recita infatti: «Sono da considerare prioritari (...) le opere e gli interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Giunta regionale».

1.6 Informativa ai sensi del d.lgs 196/03

Il d.lgs. 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la norma tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in via F. Filzi, 22 - 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 13 della l. 675/96. I responsabili del trattamento sono, ai sensi della d.g.r. n. 44059 del 9 luglio 1999, il Direttore centrale Programmazione integrata, il Direttore generale Istruzione, formazione e lavoro ed il Direttore generale Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile.

Parte Seconda

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

In questa parte è contenuta la modulistica da utilizzare per le domande di accesso al FRISL, unitamente alle «note per la compilazione della scheda».

In particolare vengono presentati in questa parte **i contenuti della scheda illustrativa dei progetti** con riferimento all'INIZIATIVA.

La domanda di finanziamento (**da presentare in 2 copie in carta libera**), unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (**in 2 copie**) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (**una copia**), dovrà essere inviata, entro il termine previsto dal bando FRISL, all'Unità Organizzativa o Struttura della Giunta regionale incaricata per l'iniziativa.

Farà fede la data di arrivo riportata dal timbro degli sportelli del Protocollo della Giunta regionale.

È ammessa la consegna a mano che deve avvenire presso il Protocollo della Giunta Regionale alle sedi sottoindicate.

In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

- BERGAMO - Via XX Settembre, 18/A
(Sede Territoriale di Bergamo)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- BRESCIA - Via Dalmazia, 92/94 c
(Sede Territoriale di Brescia)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- COMO - Via Luigi Einaudi, 1
(Sede Territoriale di Como)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- CREMONA - Via Dante, 136
(Sede Territoriale di Cremona)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- LECCO - C.so Promessi Sposi, 132
(Sede Territoriale di Lecco)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- LEGNANO - Via Felice Cavallotti, 11/13
(Spazio Regione Legnano)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - Venerdì 9.00-12.00
- LODI - Via Haussmann, 7
(Sede Territoriale di Lodi)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- MANTOVA - C.so Vittorio Emanuele, 57
(Sede Territoriale di Mantova)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- MILANO - Via Taramelli, 20
(Protocollo Generale)
Lunedì/giovedì 9.00-18.30 - Venerdì 9.00-15.00 - Sabato chiuso
- MILANO - Via Pirelli, 12
(Protocollo Generale)
Lunedì/giovedì 9.00-18.30 - Venerdì 9.00-15.00
- MONZA - P.za Cambiaghi, 3
(Sede Territoriale di Monza)
Lunedì/giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 - Venerdì 9.00-12.00
- PAVIA - Via Cesare Battisti, 150
(Sede Territoriale di Pavia)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- SONDRIO - Via Del Gesù, 17
(Sede Territoriale di Sondrio)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30
- VARESE - Viale Belforte, 22
(Sede Territoriale di Varese)
Lunedì/giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 - Venerdì 9.30-12.30

Si richiama l'attenzione sulla necessità di fornire in modo completo ed esaustivo le informazioni richieste. A questo fine le note per la compilazione della scheda definiscono e spiegano, da un lato, le informazioni richieste e, dall'altro, evidenziano le modalità con cui queste saranno prese in considerazione ed esaminate in fase istruttoria dall'amministrazione regionale.

DATA DI PRESENTAZIONE

(riservato alla regione)

*F.R.I.S.L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**Alla Regione Lombardia**Giunta regionale**U.O.**Via**20124 MILANO**OGGETTO: F.R.I.S.L. iniziativa**Il sottoscritto**in qualità di del ⁽¹⁾**Vista la L.r. 33/91 e sue successive modificazioni, vista la scheda legislativa che approva la disciplina per l'accesso ai finanziamenti F.R.I.S.L. dell'iniziativa in questione, visto il comunicato regionale recante le istruzioni per l'accesso al FRISL, in forza ⁽²⁾***CHIEDE***la concessione del contributo regionale per l'intervento descritto nella scheda-progetto allegata e situato nella provincia di**A tal fine dichiara di prendere atto delle condizioni previste dalla citata legge regionale, ivi compresa la restituzione in venti anni del contributo a rimborso, la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il finanziamento, la disponibilità a coprire con risorse proprie la parte non finanziata dal F.R.I.S.L.**In fede*

(1) Indicare la denominazione dell'ente

(2) Indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il finanziamento e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

AVVERTENZE

La presente domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve essere indirizzata alla U.O. incaricata per l'iniziativa e deve pervenire al Protocollo Federato della Giunta regionale entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo generale della Giunta regionale. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale) – LU/GIO 9.00-18.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30 – SA CHIUSO

Via Pirelli, 12 (Protocollo Generale) – LU/GIO 9.00-18.30/14.30-16.30 – VE/SA CHIUSO

MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza) – LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

VARESE Viale Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese) – LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30.

Il d.lgs 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in via F. Filzi, 22 – 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto ai sensi della d.g.r. n. 44059 del 9 luglio 1999 e dal d.lgs 196/03. I responsabili del trattamento sono il Direttore centrale Programmazione integrata, il Direttore generale Istruzione, formazione e lavoro ed il Direttore generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile.

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

SCHEMA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

(AVVERTENZA: tale scheda è comune a tutte le iniziative da finanziare con il FRISL, pur se le stesse si differenziano sotto diversi profili, nella compilazione prestare quindi particolare attenzione alla disciplina relativa all'iniziativa di riferimento)

Iniziativa:

Scadenza per la presentazione delle

domande:

1. Soggetto proponente:

Denominazione.....

natura giuridica.....

COD. FISC.

indirizzo

Comune

telefonoC.A.P.

2. Denominazione dell'intervento:

.....
.....
.....

3. Ubicazione dell'intervento

Comune/i:.....

Comunità montana:.....

Consorzio:.....

ASL:

Riservato alla regione

codice progetto

//20

data di presentazione

;

cod. ISTAT

rientra nell'obiettivo?

rientra nelle caratteristiche?

Provincia

cod. ISTAT

cod. ISTAT

cod. ISTAT

nr. ASL

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

4. Spesa per l'intervento:

- a) Costo dell'intervento da realizzare (lordo IVA): imp. verificato
- b) Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione: imp. verificato
- c) Finanziamento a fondo perduto richiesto alla Regione (1): imp. verificato
- d) Altri finanziamenti disponibili (2): imp. verificato
- e) Autofinanziamento imp. verificato
- f) Fideiussioni regionali richieste (3): imp. verificato
- g) Investimenti connessi già realizzati o finanz. estr. piano

(1) Nei casi e modalità previsti dall'art. 8 della l.r. 33/91 per interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata promossi o partecipati dalla Regione o per quelli proposti dai piccoli Comuni

; si/no

(2) Con indicazione delle fonti di reperimento delle risorse.....
.....(come da documentazione allegata)

tipologia autofinanz.

(3) Solo se previste nelle schede nel caso di richiesta di fideiussione regionale l'ente dichiara di rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 14 comma secondo l.r. 33/91 e cioè:

si/no

mancanza totale o parziale di altre garanzie (vedi attestazione).

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

5. Caratteristiche dell'intervento:

Unità di misura a) b)

;

Quantità da

Realizzare a) b)

;

Specifiche:
.....
.....

- A) Nuovo; B) Ampliamento;
- C) Ristrutturazione;
- D) Altro (specificare) _____;

;
 ;
 ;

6. Inquadramento dell'intervento.

a) Stato della progettazione:

.....
(indicare se il progetto presentato è qualificabile come definitivo o esecutivo)

organo che ha approvato il progetto

data di approvazione del progetto

/ / 20

b) Vincoli urbanistici:

- il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottato
- il progetto non è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottato

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

c) Vincoli ambientali:

- i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti.
- i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti.
- non sussistono vincoli ambientali.

d) Ulteriori vincoli:

.....

 (indicare gli eventuali ulteriori vincoli)

 ; ; ; ;

e) Disponibilità delle aree e/o immobili interessati dall'intervento:

- Il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili a titolo di ...

- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità delle aree e/o gli immobili tramite attivazione di procedura di esproprio.
- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità degli immobili a mezzo: ..

f) Collegamento funzionale diretto con altri interventi:

- la cui realizzazione è già stata programmata, ma non finanziata.
- in fase di realizzazione con risorse
 (indicare se proprie, regionali FRISL, regionali statali o altre).
- già realizzati con risorse
 (indicare se proprie, regionali FRISL, regionali, statali o altre).
 nessuna connessione.

g) Ove sussista un collegamento funzionale:

- con l'intervento da finanziare il servizio è totalmente realizzato.
- con l'intervento da finanziare il servizio è realizzato in percentuale del
 (indicare la percentuale)

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**TAVOLA A: COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

VOCI DI COSTO	DIMENSIONI		COSTO
	Unità di misura	quantità	
1. Lavori da appaltare			
2. Oneri per la sicurezza			
TOTALE (1. + 2.)	//	//	
3. Aree e/o immobili (1)	//		
4. Spese tecniche (IVA e contributi compresi) (2) (3)	//		
5. Imprevisti (IVA compresa) (4)	//		
6. Altri costi			
TOTALE (3. + 4. + 5. + 6.)			
7. IVA su lavori (4)		%	
8. IVA su oneri per la sicurezza (4)		%	
TOTALE (7.+8.)	//		
TOTALE COMPLESSIVO	//	//	

(1) Solo se prevista dalla scheda legislativa per l'iniziativa (v. voce "spesa ammessa" della scheda).

(2) Nella misura massima del 10% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA) (Iniziativa Edilizia Scolastica – Scuole materne, elementari e medie)

(3) Nella misura massima del 7% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA) (Iniziativa Incentivi per l'alimentazione termica e per lo sfruttamento dell'energia geotermica mediante l'uso di pompe di calore)

(4) Nella misura massima del 5% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA) (Solo per l'Iniziativa M) Edilizia Scolastica – Scuole materne, elementari e medie)

(5) Indicare alla colonna "unità di misura" l'aliquota IVA relativa al tipo di spesa.

Note (riservato alla Regione)

completezza

affidabilità

Spesa ammessa

Contributo regionale a rimborso proponibile

Contributo straordinario a fondo perduto proponibile

Autofinanziamento verificato

Fideiussione proponibile

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**TAVOLA B: CALENDARIO DEI LAVORI**

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE (1)	COSTI PREVISTI	NOTE (2)
1° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
2° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
3° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
TOTALE		

(1) Indicare l'anno ed il semestre in cui potrebbero iniziare i lavori tenuto conto degli adempimenti ancora da effettuare a carico dell'ente (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite, espletamento gare ecc.) tenendo come riferimento il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

(2) Indicare le ragioni che determinano il tempo di inizio lavoro (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite espletamento gare, ecc.).

Note (riservato alla Regione)

completezza

affidabilità

Esercizio finanziario su cui assumere l'eventuale impegno

**FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture
Sociali Lombardia**

**Note per la compilazione
della scheda illustrativa del progetto**

(Note per gli utenti)

La domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve essere inviata all'Unità Organizzativa o Struttura della Giunta regionale incaricata per l'iniziativa.

Farà fede la data di arrivo riportata dal timbro degli sportelli del Protocollo della Giunta regionale. È ammessa la consegna a mano che deve avvenire presso il Protocollo della Giunta Regionale alle sedi sotto indicate. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano)
U/GIO 9.00-12.00 / 14.30-16.30 – VE 9.00-12.00

LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale)
LU/GIO 9.00-18.30 – VE 9.00-15.00 – SA CHIUSO

MILANO Via Pirelli, 12 (Protocollo Generale)
LU/GIO 9.00-18.30 – VE/SA 9.00-15.00

MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30 - 16.30 – VE 9.30-12.30

PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 VE 9.30-12.30

SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese)
LU/GIO 9.30-12.30 / 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30.

Per ogni punto della scheda proposta, di seguito vengono brevemente illustrate le caratteristiche delle informazioni richieste.

(Note per il verificatore)

Le informazioni fornite sono verificate da 4 punti di vista:

- (1) = completezza delle risposte
- (2) = ammissibilità al contributo a rimborso e quantificazione spesa ammessa
- (3) = ammissibilità al contributo straordinario a fondo perso e quantificazione spesa ammessa
- (4) = applicazione criteri di priorità per selezione progetti finanziabili

1. Ente proponente: (1) (2)
Dati dell'ente che propone e realizza l'intervento.

2. Denominazione dell'intervento: (1) (2)
Titolo sintetico dell'intervento (dal titolo e dai contenuti desumibili dal progetto sarà rilevata la corrispondenza con gli obiettivi dell'iniziativa).

3. Ubicazione dell'intervento: (1) (2)
Va indicato il territorio del o dei Comuni, Comunità Montana, Consorzio di Enti Locali, ASL su cui insiste l'intervento.

4. Spesa per l'intervento: (2)
Per intervento si intende "progetto organico" o "stralcio funzionale" dello stesso.

Nel caso l'intervento comprenda opere già in parte realizzate o finanziate ed altre ancora da finanziare, il progetto deve riguardare solo le nuove opere da finanziare.

a) *Costo dell'intervento da realizzare:* l'importo del costo qui indicato deve corrispondere a quello del progetto approvato. Si tratta del costo dei lavori da appaltare e delle altre voci di costo previste dalle singole schede delle iniziative e per cui si chiede in tutto o in parte il finanziamento regionale. (1) (2)

b) *Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione:* (3) (4) copertura del costo dell'intervento, fino ad un massimo previsto nella scheda, con il contributo a rimborso ventennale senza interessi della Regione.

c) *Finanziamento a fondo perduto richiesto alla Regione:* (1) (3) possono essere assegnati contributi straordinari a fondo perduto solo per interventi previsti da accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Regione, nonché a favore dei piccoli Comuni di cui all'art. 2 della l.r. 5 maggio 2004, n. 11. (vedasi art. 8, comma 3, l.r. 33/91).

In ogni caso il contributo straordinario a fondo perduto è ammissibile solo in concomitanza con il contributo regionale a rimborso.

Nel caso delle iniziative che non prevedono il contributo a fondo perduto questa riga non va compilata.

d) *Altri finanziamenti disponibili:* deve essere indicata la fonte di tali risorse (1) (2) (4)

e) *Autofinanziamento:* comprende la percentuale di cofinanziamento obbligatorio.

f) *Fidejussioni regionali richieste:* è possibile richiedere la fidejussione regionale, allorché questa sia prevista dall'INIZIATIVA, per un eventuale garanzia relativa a prestiti per i finanziamenti di cui al precedente punto d), la garanzia potrà essere prestata se è dimostrata la mancanza totale di altre garanzie in capo al richiedente.

g) *Investimenti connessi già realizzati o finanziati:* ci si riferisce sia alle opere già eseguite, sia a quelle non ancora eseguite, ma per le quali è già stata impegnata la relativa spesa. Comunque deve trattarsi di opere realizzate negli ultimi dieci anni e direttamente collegate all'intervento rispetto al quale il nuovo progetto rappresenta una prosecuzione o un completamento. Se a fronte di questi costi già sostenuti è stato già ottenuto un finanziamento regionale, indicarlo e specificare in base a quale legge regionale esso è stato assegnato. I costi relativi a tali opere devono comunque essere opportunamente documentati nella relazione al progetto.

5. Caratteristiche dell'intervento:

(1) (2)

Misura dell'intervento: l'unità o le unità di misura sono convenzionali e vengono indicate nella parte specifica della scheda illustrativa del progetto.

Può quindi, e in certi casi deve, essere indicata, oltre ad una prima, anche altre unità di misura.

La quantità è quella delle opere da realizzare e si riferisce alle unità di misura indicate in precedenza; sulla base di tali quantità dovrà essere calcolato il costo unitario di cui alla successiva Tavola A (rapporto tra il costo dell'intervento e la quantità stessa).

Le ulteriori specifiche tecniche servono per inquadrare meglio l'unità di misura, oppure per specificare i lavori non misurabili anche approssimativamente. Indicare in quale delle tipologie elencate rientra l'intervento (possono essere interessate contemporaneamente anche più tipologie).

Questa classificazione permette di precisare gli eventuali collegamenti dell'intervento con precedenti realizzazioni che dovranno essere specificati nella relazione.

6. Inquadramento dell'intervento:

Vengono qui rilevati i dati sullo stato della progettazione e sull'inquadramento generale dell'intervento.

a) *Stato della progettazione:* il livello di progettazione richiesto è quello definitivo o esecutivo. (1) (4)

La data di approvazione da considerare, nel caso di successive revisioni del progetto è l'ultima e, deve in ogni caso corrispondere a quella che ha stabilito il costo del progetto indicato al precedente punto 4 a).

L'approvazione del progetto deve comunque essere finalizzata alla richiesta del contributo FRISL.

L'organo dell'ente che approva il progetto, e in generale i vari atti che lo riguardano, va individuato con riferimento alle norme statutarie proprie di ogni ente.

b) *Vincoli urbanistici:* indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica vigente o adottata. (1) (4)

c) *Vincoli ambientali:* indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse. La conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni. (1) (2) (4)

d) *Ulteriori vincoli:* indicare gli eventuali ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso. (1) (4)

e) *Disponibilità delle aree/o immobili:* indicare se il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili e nel caso se deve essere attivata una procedura di esproprio. (1) (4)

f) *Collegamento funzionale diretto con altri interventi:* indicare se sussistono collegamenti con altri investimenti già realizzati o finanziati vedi punto 4.g), oppure solamente programmati per il futuro. (1) (4)

g) *Ove sussista un collegamento funzionale:* con riferimento al precedente punto f), indicare se in presenza di un collegamento funzionale diretto (realizzato, finanziato, o solo programmato) il grado di completamento del servizio offerto. (1) (4)

h) *Sinergie con altre attività:* vanno indicate le attività, diverse da quelle da esercitare tramite l'intervento proposto, su cui si prevede che la realizzazione del progetto abbia effetti. Le stesse dovranno essere evidenziate ed esplicate nel progetto.

Elenco dei documenti a corredo della domanda:

I documenti da allegare obbligatoriamente sono: il progetto, lo schema tipo di domanda, il provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'organo competente finalizzato alla richiesta del contributo F.R.I.S.L. e gli altri documenti indicati nell'elenco dei documenti da presentare per l'iniziativa di cui alla scheda. (1) (2) (3) (4)

Vi sono inoltre documenti che vanno allegati solo al verificarsi di determinate fattispecie, ad esempio: l'eventuale accordo di programma nel quale rientra l'intervento, l'atto di assegnazione di precedenti contributi regionali, la dimostrazione degli altri finanziamenti disponibili, ecc.

Per le richieste di fidejussioni deve essere allegata attestazione relativa alla mancanza totale o parziale di altre garanzie in capo al richiedente. Infine vi possono essere altri documenti che il richiedente ritiene di sua iniziativa di dover allegare a corredo della domanda, come ad esempio alcune relazioni tecniche aggiuntive.

Nel caso il progetto sia lo stesso già presentato ai precedenti FRISL e riconosciuto ammissibile e finanziabile, ma non finanziato, gli elaborati tecnici (progetto e relazione), ma soltanto quelli, si potranno considerare già acquisiti alla Amministrazione regionale a seguito di espressa richiesta contenuta nella domanda di contributo, mentre gli ulteriori documenti obbligatori dovranno essere ripresentati.

TAVOLA A = Rileva la quantificazione dei costi di investimento, distinti indicativamente per voci in relazione alle opere ed alle forniture oggetto della domanda. Si richiama infine l'attenzione sulla corretta individuazione delle aliquote IVA da applicare, secondo la normativa vigente alle diverse tipologie di lavori forniture previste. I valori qui indicati devono trovare analitico riscontro nel computo metrico estimativo di spesa che dovrà essere allegato alla domanda con le specifiche modalità stabilite per l'iniziativa. (1) (2) (3) (4)

TAVOLA B = Il calendario dei lavori richiesto deve essere redatto in termini di distribuzione per semestre del costo totale previsto dell'intervento e non deve essere superiore a quanto indicato nella disciplina legislativa dell'iniziativa. (1) (2) (4)

